

Al via le sfilate milanesi. Boselli: nel trimestre scorso abbiamo toccato il punto più basso, adesso si riparte

La moda vede la ripresa nel 2004

Nel Made in Italy ci sono i primi segnali di rilancio, ricavi più 3% l'anno prossimo

Gianluca Lo Vetro

MILANO «Dopo i risultati pessimi del secondo trimestre, l'industria della moda registra i primi segnali di ripresa». Parola di Mario Boselli, presidente della Camera nazionale della Moda italiana che ieri ha illustrato le imminenti sfilate femminili tra dati negativi e prospettive incoraggianti. Dal 27 settembre al 5 ottobre sotto l'insegna Milano Moda Donna, la manifestazione con oltre 200 sfilate, di cui 45 alla Fiera di Milano, presenterà tutte le collezioni primavera estate 2004.

Alla luce dei dati di una ricerca periodica del Fashion Economic Trends, Boselli si dice ottimista: «Nel 2004 il fatturato del sistema moda dovrebbe crescere del 3-3,5%: non abbastanza per compensare le perdite registrate sino ad ora, ma già qualcosa per alleviare il settore». In particolare, già in chiusura d'anno il comparto a monte, cioè delle materie prime (pelle e tessuti), si riporterà sul sentiero di crescita tra il 4/5%. A valle, l'abbigliamento, la pelletteria e le calzature dovrebbero invece attestarsi su un aumento del 3% nel primo semestre 2004. Il tutto grazie a una domanda più corposa e all'attenuarsi dell'effetto negativo della svalutazione del dollaro. Per un aumento dei consumi pari al 4%.

A conferma di queste previsioni Boselli cita ulteriori segnali che sono già realtà: «il vivace andamento del portafoglio clienti e l'indicativa impennata del costo della seta che sottintende una crescita della domanda di materia prima». Non è tutto. «Se l'import - prosegue Boselli - sarà sostenuto (+7%), l'export stenterà a recuperare il terreno perduto nel 2003 ma segnerà comunque una ripresa del 4%». Sempre che non intervengano altri shock geopolitici o economici, primo fra tutti, uno scivolone del dollaro.

«Insomma - tira la somma Boselli - questo mese ma soprattutto l'ultimo trimestre del 2003 dovrebbero segnare la chiusura del biennio sfavo-

revole iniziato col crollo delle torri gemelle e proseguito con la guerra in Afghanistan, la Sars, il crollo delle borse e la parità dell'euro col dollaro».

I segnali positivi anche se non consolidati convergono in questa vigilia un po' da tutto il settore. Gucci colosso della moda che aveva registrato preoccupanti decrementi, per questa seconda metà dell'anno prevede un tasso di crescita a due cifre e stima di aumentare le vendite in Asia e in Cina, dopo il calo subito a causa della Sars. «Da agosto - dichiara l'amministratore delegato del gruppo, Domenico De Sole - abbiamo già riscontrato una crescita a due cifre negli Stati Uniti, in Giappone, in Asia e in Europa». Entro 10 anni, Gucci prevede di elevare le vendite in Asia (escluso il Giappone) alla quota del 30% sul fatturato globale, contro l'attuale 18%. Anche la It Holding scommette su una crescita in questa area del mondo.

Tra gli elementi sfavorevoli Boselli punta il dito anche contro la concorrenza della Cina «che da un lato si affaccia al mercato del lusso come consumatrice e dall'altro produce moda con una concorrenza anomala».



Modelle durante una sfilata

Luca Bruno/Ap

La Fita sospende il blocco dei Tir

MILANO La Fita/Cna ha sospeso il fermo nazionale dell'autotrasporto ma non intende sedersi al tavolo delle trattative con il governo. La decisione, ha spiegato il segretario nazionale, Maurizio Longo, l'abbiamo presa per «non danneggiare ulteriormente l'economia del Paese». Ma non accettiamo, ha aggiunto, il «ricatto del governo che vincolava lo stop della protesta all'apertura delle trattative». Con la decisione presa ieri vengono sospese tutte le manifestazioni di protesta programmate. Il fermo era iniziato nella giornata di lunedì e avrebbe dovuto protrarsi fino a venerdì prossimo.

Presentata la manifestazione Smau 2003 (2-6 ottobre) e la concomitante conferenza sull'Information Society organizzata dall'Ue

«Gli italiani non comprano più computer»

Marco Ventimiglia

MILANO La recessione nel nostro Paese sarà anche di natura «tecnica», come sostiene l'Istat, ma ormai non passa giorno senza che piccoli e grandi episodi facciano toccare con mano la crisi strisciante. Ieri è stata la volta della presentazione dello Smau, la grande rassegna milanese della tecnologia, che ha avuto quali maestri di cerimonia il suo presidente Antonio Emmanuelli, e il presidente della regione Lombardia, Roberto Formigoni.

Che tiri una brutta aria lo si è capito già dalla smunta cartellina di presentazione nonché dai numerosi posti vuoti in sala. Poi, le parole di Emmanuelli sono

state esplicite: «Nel nostro Paese gli investimenti sull'information technology sono in calo. Parallelamente stiamo assistendo ad un crollo degli acquisti di computer».

Insomma, c'è poco da stare allegri, anche se poi i due padroni di casa hanno cercato ovviamente di «vendere» un evento di natura duplice. Infatti, accanto allo Smau che si svolgerà dal 2 e 6 ottobre, la grande area della Fiera ospiterà anche «Ist 2003», una mega conferenza organizzata dall'Unione europea destinata ad approfondire vari temi all'interno dell'Information Society.

Per quanto riguarda lo Smau, riproporrà, in modo ancor più accentuato la dicotomia fra settore business, indirizzato soprattutto alle piccole e medie imprese, e

fascia consumer, con la consueta carrellata delle ultime novità digitali. A beneficio dei più giovani, poi, è previsto anche quest'anno SmauLP, ovvero la più grande kermesse europea del videogioco, con oltre 1.500 giocatori che saranno impegnati in altrettante postazioni Pc.

Un capitolo a parte merita «Digitale solidale»: il progetto volto a rendere le nuove tecnologie un'opportunità di sviluppo non solo economico ma anche sociale, grazie ad un'iniziativa che partirà, appunto, con l'edizione 2003 di Smau.

«Alle imprese che partecipano a Smau verrà proposto di schierarsi al fianco dei soggetti non profit per aiutarli a realizzare la loro azione. Il coinvolgimento richiesto - ha spiegato Emmanuelli, annunciando

anche la realizzazione di un logo che (durante Smau) renderà visibile nei padiglioni di Fiera Milano la partecipazione delle imprese all'iniziativa - riguarda una disponibilità di tempo e competenza, «per aiutare un soggetto non profit a fare un passo verso le tecnologie digitali, secondo il collaudato meccanismo della Banca del Tempo», e la possibilità di donare prodotti e servizi informatici (nuovi oppure usati ma in condizioni di perfetto utilizzo) a soggetti del Terzo Settore.

A coordinare l'iniziativa di Regione e Smau sarà il Tavolo permanente del Terzo Settore, a cui aderiscono già le principali realtà del mondo del volontariato, dell'associazionismo, della cooperazione sociale e della solidarietà internazionale.

TECNOSISTEMI

Sciopero di 8 ore con presidio a Milano

I sindacati dei metalmeccanici Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil hanno proclamato per oggi una giornata nazionale di mobilitazione e di lotta delle lavoratrici e dei lavoratori del gruppo Tecnosistemi. I lavoratori effettueranno uno sciopero di 8 ore, mentre i sindacati hanno organizzato una manifestazione nazionale, a Milano, con presidio della Direzione centrale.

TRASPORTO AEREO

Revocata la fermata del 3 ottobre

L'Unione Piloti, accogliendo l'indicazione della Commissione di garanzia, ha revocato lo sciopero di 4 ore proclamato dai piloti Alitalia per il 3 ottobre prossimo. Non si svolgerà nemmeno lo sciopero degli assistenti di volo della compagnia Alpi Eagles in programma il 14 ottobre; l'astensione dal lavoro è stata differita al 9 novembre.

ENI

Ossigeno gassoso per Air Liquide

Eni ha firmato un contratto di 15 anni con il gruppo francese di gas industriale e medico Air Liquide per la fornitura di ossigeno alla raffineria di Sannazzaro, in provincia di Pavia. L'accordo riguarda la fornitura di circa 300 milioni di metri cubi all'anno di ossigeno gassoso.

EUROPA METALLI

La Fiom lancia la vertenza di gruppo

Scioperi in arrivo negli stabilimenti di Europa Metalli spa, il gruppo fiorentino maggior produttore italiano di semilavorati di rame e leghe di rame. Lo annuncia il coordinamento nazionale di Fiom-Cgil, riunitosi ieri a Firenze. L'astensione dal lavoro è programmata per venerdì nello stabilimento di Serravalle Scrivia (Alessandria) e negli uffici di Firenze e Milano, mentre lunedì 29 sarà la volta degli stabilimenti di Fornaci di Barga (Lucca) e Campotizzoro (Pistoia).

28 settembre 2003

Giornata mondiale per il cuore



AL CUORE DELLA DONNA

Quest'anno la Giornata Mondiale per il Cuore è dedicata alle donne.

Le donne contrariamente a quanto si pensa sono infatti colpite dall'infarto e dal ictus cerebrale quanto e più degli uomini, seppure più tardivamente.

La donna inoltre, per tradizione, ha a cuore la salute dei familiari e riveste un ruolo cruciale nella loro sensibilizzazione alla prevenzione di queste malattie. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, il 50% dei decessi, nei paesi occidentali, è causato da una malattia cardiovascolare.

In Italia, muoiono per queste malattie circa 120 mila donne all'anno; almeno altrettante sono le donne colpite da infarto o da ictus non fatale, spesso gravemente invalidanti.

Ecco perché anche quest'anno l'Italia è uno dei 90 Paesi in tutto il mondo a celebrare la Giornata Mondiale per il Cuore.

Per saperne di più entra nel sito www.fondazionecuore.it: troverai consigli utili per prevenire le malattie cardiovascolari e l'elenco delle iniziative previste in tutta Italia domenica 28 settembre.

Per ulteriori informazioni www.fondazionecuore.it fax 02/29063567 www.ifc-web.it

con il patrocinio di

Ministero della Salute
Camera Nazionale della Moda Italiana - Comitato Olimpico Nazionale Italiano - Croce Rossa Italiana
Federazione Italiana Giuoco Calcio, Lega Nazionale Professionisti

è un'iniziativa promossa e realizzata da



Televisione con... dono

di Roberto Zaccaria

Il libro racconta il singolare passaggio da un monopolio pubblico a un monopolio privato di proprietà del presidente del Consiglio e il tentativo di azzerare, nel nostro paese, il pluralismo dell'informazione con il ddl Gasparri. Una legge inutile, dannosa e almeno 4 volte incostituzionale.



dal 27 settembre con **rUnità** a 3,30 euro in più